

Palermo
Marzo-Aprile 2015 n. 50

DISABILE IN...FORMA

In questo numero:

- "Be European: act with pride!"
– beap.
- Sergio Mattarella Presidente
- Laboratorio di cucina
- Concorso Fotografico
Young PHOTO-REPORTERS
of the Human Rights
- "Mosaics of Inclusion"
- Circle-Time

"Disabile in...forma"
è un periodico d'informazione
sul mondo della disabilità e non
solo. Fondato dall'Associazione
Uniamoci Onlus, curato e diretto
dal Dott. Vincenzo Dolce,
impaginazione e grafica a cura
della Dott.ssa Martina Di Liberto.

 **ASSOCIAZIONE
UNIAMOCI ONLUS**



Ed ecco il nuovo progetto di Uniamoci Onlus che ci accompagnerà da Aprile a Settembre 2015 “Be European: act with pride!” – beap

Promuovere il rispetto della dignità umana nella diversità rappresenta l'obiettivo generale del progetto la cui attività principale consiste nell'implementazione di uno SCAMBIO GIOVANILE a Palermo nel mese di Giugno che vedrà un gruppo di 30 giovani e giovani con disabilità, di età compresa tra i 22 ed i 30 anni, impegnati in un percorso di analisi ed approfondimento della tematica del rispetto dei diritti umani; confronto delle problematiche specifiche affrontate a riguardo dai vari paesi partecipanti, individuando modalità concrete per stimolare un cambiamento della società improntato all'affermazione dei valori di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà e agendo in prima persona per sensibilizzare i giovani ed affermare l'importanza dei diritti umani. Il ruolo attivo dei partecipanti al progetto nel produrre un cambiamento nella società contemporanea si concretizzerà nella gestione di un meeting di peer education con studenti universitari sulla tematica progettuale, nella partecipazione alla sfilata del Palermo Pride 2015 e nella conduzione di una puntata



della web radio “Senza Barriere”.

Lo scambio giovanile all'insegna della multiculturalità, coinvolge giovani provenienti da Italia, Spagna, Azerbaijan, Georgia, Inghilterra e Romania che grazie al dialogo interculturale genereranno un clima di tolleranza e solidarietà capace di favorire l'inclusione sociale e diffondere gli ideali di uguaglianza e pari opportunità attraverso la creazione di un gruppo coeso in cui ciascuno riveste un ruolo specifico e contribuisce attivamente allo svolgimento delle attività.

L'impiego di metodologie di apprendimento non formali ed informali basate sulla peer education, il learning by doing ed il lavoro in piccoli gruppi consentiranno al progetto di determinare un forte impatto personale e sociale sui partecipanti (conoscenza e competenze connesse con la tematica progettuale, soft skills e abilità organizzative); inoltre la realizzazione di attività di sensibilizzazione volte a diffondere i Valori Europei ed incrementare la consapevolezza dei giovani

sulla violazione dei Diritti Umani, in un contesto cittadino in cui è diffusa l'indifferenza ed in una regione spesso tacciata di arretratezza culturale, avranno un forte impatto locale e regionale; il processo di diffusione dei risultati e l'agire rinnovato dei giovani

partecipanti nei propri contesti locali, estenderanno il raggio d'azione del progetto a livello internazionale.

Be European: act with pride! è cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Erasmus+.

Dott.ssa Eleonora Di Liberto
Vicepresidente Associazione Uniamoci Onlus

Sergio Mattarella Presidente

Lo scorso 31 gennaio Sergio Mattarella è stato eletto dodicesimo Presidente della Repubblica al quarto scrutinio con 665 voti, sfiorando il quorum dei due terzi necessario per le prime tre votazioni. La sua elezione ha provocato la rottura ufficiale del Patto del Nazzeno con Forza Italia, la cui indicazione ufficiale era di votare scheda bianca, anche se poi una sessantina di parlamentari hanno votato comunque per l'attuale Capo dello Stato ed ha provocato anche frizioni nel Nuovo Centrodestra.

Sergio Mattarella nasce il 23 luglio 1941 a Palermo. Figlio di Bernardo Mattarella, importante esponente della DC dal dopoguerra fino agli anni Sessanta, più volte ministro, convinto antifascista ma anche convinto anticomunista è noto un suo fitto scambio epistolare con Don Luigi Sturzo, fondatore nel 1919 del Partito Popolare. Nella sua vita ha mangiato pane e politica, ma ha iniziato la sua carriera come docente di Diritto parlamentare all'Universi-



tà di Palermo. La sua vita cambia con l'uccisione del fratello Piersanti, Presidente della Regione Sicilia, avvenuta il 6 gennaio 1980, proprio quando egli si apprestava ad allargare la sua Giunta al Partito Comunista. Questo lo spinge ad un suo impegno diretto in politica. Dal 1983 viene eletto alla Camera per la DC, dove diventa anche vicesegretario al fianco di Benigno Zaccagnini, importante esponente della corrente morotea cioè la sinistra DC vicina ad Aldo Moro. Ministro per i Rapporti con il Parlamento nei governi Gorla e De Mita (1987-88, da Ministro della Pubblica Istruzione nel sesto Governo

Andreotti) è sua l'idea dei moduli alle elementari, cioè dei tre maestri per 2 classi. La sua esperienza in quel Governo si interruppe bruscamente il 26 luglio 1990 assieme a quella di altri 4 ministri della sinistra democristiana a seguito dell'approvazione della legge Mammì che favorì le tre reti televisive di Berlusconi. Nel 1992 viene rieletto alla Camera e diventa direttore del quotidiano "Il popolo" dove vi resta fino al 1994. Nel 1993 viene approvata la nuova legge elettorale che porta il suo nome e che il costituzionalista Giovanni Sartori ribattezza subito Mattarellum. Questa legge rimasta in vigore fino al 2005 prevedeva per la Camera l'assegnazione del 75 per cento dei seggi col sistema maggioritario in collegi uninominali. Tra i fondatori del Partito Popolare fu contrario all'alleanza di Rocco Buttiglione con il centrodestra di Berlusconi e arrivò a definire un incubo irrazionale l'ingres-

so di Forza Italia nel Partito Popolare europeo. Capogruppo del PPI alla Camera dal 1996 al 1998 durante il Governo Prodi, fu poi chiamato da D'Alema come vicepremier del suo primo Governo. Da Ministro della Difesa dei secondi Governi D'Alema e Amato sostenne l'intervento in Kosovo e abolì la leva obbligatoria. Parlamentare fino al 2008 con la caduta del secondo Governo Prodi non si ricandidò alle successive elezioni. Nel 2011 fu eletto dal Parlamento giudice della Consulta che ha dichiarato illegittimo il porcellum che ha sostituito la sua legge elettorale. A seguito della morte di sua moglie Marisa si è trasferito negli ultimi tre anni nella foresteria della Corte Costituzionale di fronte al Quirinale, forse un segno premonitore. Sarà un Presidente schivo e di poche parole, geloso custode della Carta Costituzionale.

Dott. Vincenzo Dolce
Direttore del periodico Disabile in...forma

Laboratorio di cucina

Questo anno 2015 è iniziato in Associazione con il laboratorio di cucina gestito da me e dalla dott.ssa Marcella Vella. L'idea è nata osservando l'interesse dimostrato sempre dai ragazzi nelle attività manuali, dal desiderio di incentivarne la cooperazione e dalla voglia di soddisfare anche la loro gola! La proposta da noi avanzata è stata colta subito, infatti, con notevole entusiasmo. Sin dalla prima lezione, abbiamo puntato ad assegnare a ciascuno di loro degli ingredienti da portare in modo tale da favorire un maggiore impegno da parte loro ed incrementarne il senso di coinvolgimento nel laboratorio. Da subito il laboratorio è stato un successo. I ragazzi hanno apprezzato moltissimo l'idea e si sono impegnati tantissimo nella preparazione delle pietanze. Queste venivano scelte di volta in volta dietro una votazione, cercando di soddisfare i gusti di tutti e di bilanciare piatti dolci e salati. Si sono seguiti due filoni differenti nella realizzazione delle pietanze. Un primo filone è stato quello di far realizzare ad ogni ragazzo il "suo" personale dolce o pezzo salato, mentre il secondo filone invece ha previsto la realizzazione di un piatto "unico" frutto della cooperazione di tutti. Particolare importanza è stata data alle ricette che sono state spiegate passo passo ai ragazzi insieme alle dosi degli ingredienti, in modo tale che loro potessero replicarle a casa, cosa puntualmente avvenuta.



Finora sono state realizzate pizzette, biscotti di pasta frolla, torta alla nutella, focacce e crepes alla nutella. In tutte le esperienze i ragazzi hanno riportato una sensazione di piacevolezza e un sentimento di ritorno all'infanzia che sono poi stati discussi e hanno rappresentato la base per spunti di crescita nel gruppo gestito da Marcella Vella.

Dott.ssa Simona Spinoso





YOUNG CITIZENS

CONCORSO FOTOGRAFICO: Young PHOTO-REPORTERS of the Human Rights

Le Associazioni Uniamoci Onlus, HRYO e Porte Aperte bandiscono il CONCORSO FOTOGRAFICO dal titolo “Young PHOTO-REPORTERS of the Human Rights” quale iniziativa di promozione e sensibilizzazione al rispetto dei Diritti Umani nell’ambito del Progetto “Young Citizens” co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nell’ambito dell’Avviso Giovani per il Sociale.

Il concorso è finalizzato a favorire la realizzazione e la raccolta di foto inedite capaci di sintetizzare e diffondere il significato di uno o più articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Il concorso è gratuito e aperto a tutti i fotoamatori di età compresa tra i 16 ed i 23 anni che possono partecipare inviando un’unica opera in formato digitale (jpg) 10x15 cm, a colori o in bianco e nero, a youngcitizens2015@gmail.com entro e non oltre le ore 24:00 del 15 Marzo 2015.

Un vincitore verrà decretato dalla giuria di qualità ed un secondo vincitore verrà decretato dal pubblico in base ad un sistema di votazioni on-line sul sito <http://youngcitizens.altervista.org>

Tutte le opere ammesse a concorso verranno esposte durante una mostra fotografica che verrà allestita dal 7 al 26 Aprile 2015 in tre locali della città di Palermo.

Per maggiori info sulle modalità ed i termini di partecipazione consulta il bando pubblicato sul sito <http://youngcitizens.altervista.org>



concorso fotografico

Young PHOTO-REPORTERS of the Human Rights

scarica il bando su youngcitizens.altervista.org

Per Info:
Tel. 0919765893
youngcitizens2015@gmail.com



YOUNG CITIZENS
Finanziato nell’ambito del Piano Azione Coesione “Giovani no profit” da



"Mosaics of Inclusion"

Il laboratorio di Mosaico dell'Associazione Uniamoci Onlus si inserisce perfettamente, per tematica e significato concettuale, all'interno del Progetto "Mosaics of Inclusion: disabled people and volunteers learning together". Si tratta di un Partenariato di Apprendimento realizzato nell'ambito del Programma Grundtvig-LLP promosso dalla Commissione Europea. Il progetto, iniziato ad Agosto 2013, terminerà nel mese di Luglio 2015; si caratterizza per la coesione tra la tematica sociale ed il mondo dell'arte ed è volto alla ricerca delle "tessere mancanti" nel mosaico delle opportunità di vita delle persone con disabilità con l'individuazione di soluzioni sostenibili e la realizzazione pratica di mosaici. Il laboratorio di mosaico, di cui mi occupo in prima persona, percorre nei suoi incontri diversi aspetti di una "tecnica" che nel corso dei secoli ha permesso di esprimere una filosofia fondamentale e profonda. E' proprio sul significato di Mosaico che ci siamo soffermati a riflettere nel primo incontro: il mosaico è molto di più di una tecnica artistica, mosaico è uno stile di vita fatto di tempo, attenzione, riflessione... nel



mosaico è insito il concetto di smembramento e ricomposizione: il blocco di pietra viene frammentato per creare le singole tessere, tessere tutte diverse tra loro che vengono adattate per stare vicino alle altre e creare qualcosa di perfetto e unico. Distruzione e ricomposizione.

E' sorprendente come una tecnica tanto antica abbia in se il concetto contemporaneo di immagine digitale: osservandola nel dettaglio, l'immagine digitale, si presenta costituita da minuscole parti, i pixel; allo stesso modo il mosaico è costituito da tante tessere, più ci si avvicina all'immagine più questa risulterà frammentata, più ci si allontana più l'immagine risulterà nitida. Il mosaico è una perfetta metafora di società: costituito da singole parti, con delle forme uniche e irripetibili, tutte diverse tra loro proprio come gli individui che costituiscono la comunità, tessere che accostate tra loro si adattano a formare una realtà coesa in cui il singolo diventa parte del tutto. Dopo aver osservato la magnificenza dei numerosi mosaici bizantini che ci offre la città di Palermo, abbiamo dedicato un incontro ad asservare come diversi artisti utilizzano tale tecnica in chiave contemporanea mescolandosi a pittura, scultura e perfino architettura.



Se osservi bene ti accorgi che il mosaico è dappertutto! che una città è un mosaico di palazzi e di gente, che un giardino è un mosaico di fiori, che un libro è un mosaico di parole, che una persona è un mosaico di emozioni... Da questa riflessione è nata l'idea di fare una passeggiata nel centro storico di Palermo e fotografare tutto ciò che ci ricordasse un mosaico, osservare la città con un occhio diverso e soffermarsi su dettagli cui non avevamo mai prestato attenzione.

Abbiamo realizzato due mosaici contemporanei. Il primo sfruttando l'idea di noi come gruppo, formato da giovani e giovani con disabilità, ognuno diverso singolarmente ma qualcosa di unico nella sua totalità, come un mosaico. Abbiamo discusso assieme dell'idea fino ad arrivare alla soluzione finale: le nostre mani (12) dipinte di blu e con sopra una stella gialla per mano, disposte a cerchio a simulare la bandiera europea, le nostre mani come tessere di un mosaico ed uno scatto fotografico ad immortalare il nostro "Mosaics of Inclusion". Un altro mosaico contem-

poraneo è stato realizzato pittoricamente, cercando la soluzione più pratica in modo da permettere anche a chi ha difficoltà nei movimenti di realizzare un'opera costituita da tessere. Utilizzando delle spugne per picchiettare il colore all'interno di una struttura, (rimossa a lavoro ultimato) creata in modo da delimitare le tessere, è stata dipinta la luminosità irradiata dalla Sicilia. Sono questi i primi risultati concreti che abbiamo creato: due opere che sfruttano una tecnica antichissima e portano in se un concetto contemporaneo di fondamentale importanza: Inclusione Sociale. Continueremo a muoverci cercando di capire cosa pensa la gente a proposito del mosaico dell'inclusione sociale e chiedendo loro quali siano le tessere mancanti di tale mosaico. Abbiamo già iniziato a tal proposito a fare delle interviste ai cittadini. Come il mosaico bizantino richiede tempo, pazienza, dedizione e passione, lo stesso (e forse anche di più) vale per realizzare il Mosaico dell'Inclusione Sociale.

Dott.ssa Martina Di Liberto



Circle-Time

Ogni lunedì, i ragazzi dell'Associazione si dispongono in assetto circolare per dare inizio al momento del circle-time.

Tale scelta è scaturita dopo una lunga osservazione dei loro comportamenti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali ed esperienziali in cui giornalmente sono impegnati. Da essa è emersa che, nonostante si conoscano ormai da tempo e abbiano condiviso tanti momenti significativi, tra di loro c'è una distanza emotiva che deve essere colmata per garantire una maggiore complicità e una migliore conoscenza e collaborazione reciproca.

Circle-time letteralmente significa tempo del cerchio durante il quale tutti i membri del gruppo si riuniscono per discutere un argomento o un problema posto da uno o più soggetti coinvolti o dal conduttore, il quale ha anche il compito di facilitare la discussione e la comunicazione, sapere osservare e rispettare i silenzi e osservare le fasi di crescita del gruppo. L'obiettivo principale è di creare un clima sereno, collaborativo e amichevole tra i membri del gruppo, stimolandone la capacità di espressione e ascolto degli altri, di risoluzione dei conflitti, di acquisire consapevolezza delle emozioni e dei sentimenti propri e altrui, di discutere insieme e di stabilire l'integrazione di ciascuno.

A volte per favorire il raggiungimento degli obiettivi vengono utilizzate altre



tecniche come il Brainstorming e i giochi psicologici.

Il Brainstorming è una modalità di lavoro di gruppo in cui viene sfruttato il gioco creativo dell'associazione di idee per fare emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema.

I giochi psicologici invece hanno lo scopo di stimolare quei processi che permettono di prendere consapevolezza delle dimensioni intrapsichiche e acquisire nuovi modi di relazionarsi, pensare e sentire.

L'inizio di questo percorso non è stato esente da dubbi, paure, incertezze. Ma i ragazzi hanno mostrato perseveranza, volontà, capacità e disponibilità a dar voce al loro mondo interiore, cercando di superare ogni barriera e ogni pregiudizio attraverso la riflessione su temi profondi e significativi: la morte, l'amore, l'amicizia, la fanciullezza...

Talvolta anche emozionandosi.

Il reciproco confronto, il mettersi in gioco, l'apertura al dialogo e all'ascolto stanno permettendo l'instaurarsi di una relazione che di volta in volta diventa sempre più forte e sincera dando vita ad un gruppo coeso basato sulla fiducia e ad un clima sereno e gioioso. Nell'ultimo incontro sono stati proprio loro a dirmi: "ci sentiamo più uniti, collaborativi e complici".

Molto è stato già fatto, ma tanto bisogna ancora fare. Inoltre sono certa che il legame che sta per nascere rimarrà duraturo nel tempo superando i limiti temporali stabiliti dal percorso.

Dott.ssa Marcella Vella





*Lo spirito dell'Associazione Uniamoci Onlus
è quello di sviluppare il dialogo, analizzare,
comprendere e accettare in un clima di
rispetto reciproco le diversità di ognuno di noi.*

Se vuoi diventare Socio Sostenitore dell'Associazione Uniamoci Onlus o
scrivere un articolo su "Disabile in...forma" invia i tuoi dati all'indirizzo:
info@unimocionlus.org

Sostieni l'Associazione con una tua donazione
Banca Prossima c/c n 100000117565
IBAN: IT37L0335901600100000117565

Segui sul nostro sito le iniziative di Uniamoci Onlus in
collaborazione con il Programma Erasmus+

ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS
Sede Operativa sita in via E. Giafar n° 36
90124 Palermo
Tel./Fax 0919765893
C.F. 97225920822
www.uniamocionlus.org
info@uniamocionlus.org



seguiaci anche su:

